

TRA EUROPA E AFRICA

Accordo Italia-Marocco: competenze senza frontiere

Un memorandum in grado di promuovere una cooperazione e uno scambio tra aziende e lavoratori europei ed africani al fine rafforzare le relazioni tra i due continenti su comuni progetti di sviluppo, costruendo così una forte area Euromediterranea.

È questo in sintesi il memorandum firmato qualche settimana a Venezia tra Cifa Italia, Ambasciata del Regno del Marocco, Fondazione studi e al Fondazione lavoro dei consulenti del lavoro. Il primo paese coinvolto è appunto il Marocco. Il memorandum ha l'obiettivo di sviluppare un modello di politiche attive che consenta alle imprese italiane e a quelle marocchine di soddisfare il proprio fabbisogno occupazionale rendendo possibile ai cittadini dei due Paesi, in possesso delle competenze richieste, di candidarsi presso l'impresa richiedente.

La formazione professionale e la formazione continua, in questo caso erogati dal fondo interprofessionale Fonarcom, sono due dei pilastri che sostengono il progetto. «Abbiamo avviato l'esperienza con il Regno del Marocco perché è uno tra gli stati politicamente più stabili del continente africano, oltre che garante dei due accordi dell'Onu sulla migrazione regolare —

dice Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia e di Fonarcom —. Crediamo nella costituzione di un'area euromediterranea che dialoghi e costruisca comunità sostenibili e inclusive. Questa progettualità, avviata da soggetti privati che sviluppano servizi di interesse collettivo, vuole promuovere la sinergia con le istituzioni ed è molto efficace nell'alzare i livelli

dei servizi destinati a imprese e cittadini. Auspicio che il nostro progetto diventi una costola del Piano Mattei voluto dal presidente Meloni, che sta assumendo via via la sua giusta portata europea».

Per Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi dei consulenti del lavoro «l'intuizione di questo progetto riguarda i lavoratori formati nei paesi d'origine» tramite i quali è possibile «acqui-

sire personale specifico approfittando anche della formazione finanziata». «Con questo memorandum — ha aggiunto l'ambasciatore del Regno del Marocco, Youssef Balla — vogliamo promuovere una migliore cooperazione e sperimentare un modello economico di crescita tra le nostre due economie a beneficio dell'Africa e dell'Europa».



Fonarcom
Andrea Cafà

Barbara Millucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE

Insegniamo a mettere il lavoro in sicurezza

In occasione del 23esimo Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che si è da poco concluso a Bologna, Formazienda, che ha fatto della diffusione tra le imprese dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza uno dei punti forti della propria programmazione, ha organizzato un convegno tecnico, in cui il presidente del fondo, Andrea Bignami, ha illustrato i meccanismi di finanziabilità della formazione e la programmazione 2024 del Fondo.

La Fiera «Ambiente e Lavoro» è una manifestazione di riferimento a livello nazionale sulle azioni di tutela e prevenzione dei rischi e degli infortuni nell'ambito lavorativo, con focus sulle politiche ambientali e la sostenibilità aziendale. Da sempre il fondo è impegnato nel dotare lavoratori ed imprese delle competenze necessarie per aumentare non solo i livelli di competitività e di occupabilità ma anche di prevenzione e di tutela contro i rischi, gli infortuni, le malattie professionali.

«Il ruolo della formazione — spiega il direttore generale del Fondo Rossella Spada — è centrale e già nella fase pandemica è emersa l'urgenza di integrare strategie volte a promuovere la digitalizzazione e la trasformazione tecnolo-

gica in relazione alle prassi di prevenzione. Formazienda, con la propria presenza, tramite uno stand nella fiera, ha voluto informare il pubblico di addetti ai lavori su quelle che sono le proprie azioni di finanziamento per attuare le più innovative politiche della sicurezza».

Dal 2008 Formazienda ha stanziato 225 milioni di euro per la formazione continua delle risorse umane destinando, grazie all'impulso delle parti sociali Confsal e Sistema Impresa, quote importanti di finanziamento per l'implementazione delle competenze in materia di salute e sicurezza. Aderiscono al Fondo 100mila imprese per un totale di 615mila lavoratori. Attualmente il Fondo è in grado di aiutare le aziende e i dipendenti grazie alle risorse finanziarie dell'Avviso

2/2022, che è stato rifinanziato di recente, giunte alla cifra complessiva di 35 milioni.

Il fondo è stato parte attiva anche durante il periodo del Covid. Grazie ai finanziamenti di Formazienda circa 69mila persone sono state qualificate e riqualificate in relazione alle tematiche della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro.



Formazienda
Andrea Bignami

Ba. Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEETING ART

Casa d'aste dal 1979

OROLOGI
MODERNI E D'EPOCA

ASTA 940 28-29 OTTOBRE 4-5 NOVEMBRE

www.meetingart.it
info@meetingart.it
sky canale 825
digitale terrestre
LCN 138



ARREDI
DIPINTI ANTICHI

ASTA 941 11-12-18-19 NOVEMBRE

A richiesta catalogo omaggio



VERCELLI Palazzo MEETING ART Corso Adda, 7-tel 0161.2292